

# I pendolari scrivono alla Regione

## CAVARZERE

Pendolari appiedati, pressing sulla Regione; anche la consigliere regionale Erika Baldin sostiene la protesta dei lavoratori cavarzerani e loro scrivono all'assessore De Berti perché richiami Actv al rispetto delle ordinanze varate dal presidente Zaia.

La situazione dei circa 200 pendolari cavarzerani che lavorano a Mestre, Marghera e Venezia, ai quali Actv ha tagliato le corse (la linea 58RE, nello specifico) che li portavano al lavoro, è stata presa a cuore anche dalla consigliere regionale chioggiotta Erika Baldin. «Cavarzere non può essere trattato come un borgo di serie zeta - dice l'esponente pentastellata - né i suoi pendola-

ri venire dimenticati da Actv, che non riattiva le corse di autobus tagliate per lo stop da Coronavirus, senza nemmeno avvisare l'utenza». Pur essendo il trasporto pubblico locale di competenza della Città metropolitana, la Baldin annuncia la preparazione di un'interrogazione sull'argomento. «Sto vagliando - dice - se ci siano effettivi margini di manovra, all'interno delle prerogative della Regione, sul contratto di servizio che concede ad Actv l'esecuzione del servizio di trasporto pubblico locale. So che il rebus del Tpl non è facile da risolvere per l'assessore De Berti e per le aziende, ma so anche che certe "dimenticanze" non sono ammissibili e non vanno tollerate. Se vogliamo che la ripartenza sia in sicurezza, e che il lavoro riprenda, dobbiamo mettere in

condizione i pendolari di potersi muovere. Anche se arrivano dal confine sud della provincia».

Ma sono gli stessi pendolari, nella lettera spedita ieri all'assessore regionale alla mobilità, Elisa De Berti, a richiamare la normativa più recente che Actv dovrebbe rispettare, citando l'ordinanza 45/2020 del presidente Zaia, nella quale si stabilisce che «il servizio erogato dalle aziende di trasporto pubblico locale» deve assicurare «i servizi minimi essenziali» e le corse per chi va al lavoro non possono non essere considerate «essenziali», tanto più che, come fanno notare nella lettera i diretti interessati gli abbonamenti annuali sono già stati pagati in anticipo e di rimborsi non si sente neppure parlare.

**Diego Degan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Gazzettino,  
edizione Venezia,  
12 maggio 2020,  
pg XV**

**Chioggia**  
Riviera del Brenta

**IL BILANCO**  
La statistica mette in luce 449 nuclei di a rischio spogli nelle abitazioni. Risultati simili anche a Cavarzere e a Cles

**I residenti sono in calo ma crescono i veicoli**

Il dato emerge dalle immatricolazioni che hanno superato quota 50mila

**Vandali nella parrocchia**

Un gruppo di persone si è presentato in parrocchia e ha vandalizzato l'altare. I vandali hanno anche profanato il tabernacolo e hanno distrutto il coro. I responsabili sono stati denunciati alla polizia.

**Cadavere in villa «Da lì arrivava un odore forte»**

Un cadavere è stato trovato in una villa di Chioggia. Il cadavere era quello di un uomo di 45 anni. Il cadavere era stato trovato in una stanza della villa. Il cadavere era stato trovato in una stanza della villa. Il cadavere era stato trovato in una stanza della villa.

**Prime misure a sostegno della pesca**

Il Comune di Chioggia ha varato diverse misure a sostegno della pesca. Le misure sono state varate per sostenere i pescatori e per aiutare la pesca.

**I pendolari scrivono alla Regione**

Un gruppo di pendolari ha scritto alla Regione per chiedere che venga ripristinato il servizio di trasporto pubblico locale. I pendolari hanno scritto alla Regione per chiedere che venga ripristinato il servizio di trasporto pubblico locale.